

I.C. di Altopascio (LU)

Corso di formazione per docenti

Metodologie e strumenti per la progettazione del curricolo verticale per competenze: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

Altopascio, 31 gennaio 2017

Davide Capperucci, Università di Firenze

davide.capperucci@unifi.it

Indice e domande-guida

1. Che cos'è il curricolo nelle *Indicazioni Nazionali 2012*?
2. Che cosa sono le competenze in ambito scolastico?
3. Come si progetta il curricolo per competenze?
4. Verticalità del curricolo, valutazione e certificazione delle competenze?

Due *livelli* fondamentali nella costruzione del curricolo :

- Il CURRICOLO di istituto
(*macro-progettazione*)



- La Progettazione delle attività didattiche ordinarie dell'insegnante o del team docente
(*micro-progettazione*)



Il Curricolo

- *Che cos'è?*

“Percorso formativo intenzionale progettato dalle singole istituzioni scolastiche, tenuto conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (F. Frabboni)”, nel rispetto sia dell'autonomia delle singole scuole che degli obiettivi generali e specifici del sistema di istruzione.

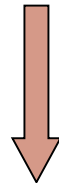
(Cfr. Frabboni F., *Le dieci parole della didattica*,
Ethel Editoriale Giorgio Mondatori, Milano, 1994)

Programma

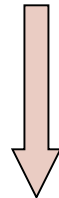
Sapere Accademico



Programma



Programmazione

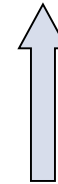


Apprendimento

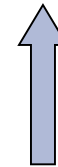
(conoscenze disciplinari)

Curricolo

**(competenze)
Apprendimento**



Saperi



Progettazione



**Analisi dei
bisogni**

(soggetto/contesto)

Articolazioni del Curricolo

Curricolo obbligatorio:

- *Quota nazionale del curricolo*
- *Quota locale del curricolo*

(DPR 275/99, art. 8)

80% quota nazionale obbligatoria

20% quota locale riservata alle scuole

Cfr. **DM n. 47 del 13 giugno 2006** (MIUR)

Quota nazionale del Curricolo e Indicazioni

- La *quota nazionale del curricolo* rappresenta la **parte comune a tutte le istituzioni scolastiche**, capace di conferire unitarietà al sistema educativo di istruzione e formazione.

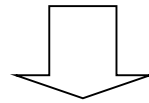
“Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano triennale dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni*.”

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”.

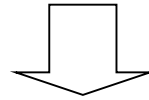
Da *Indicazioni per il curricolo (2007)*

Indicazioni Nazionali e Curricolo di scuola

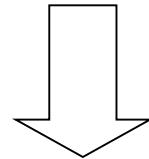
Curricolo Nazionale



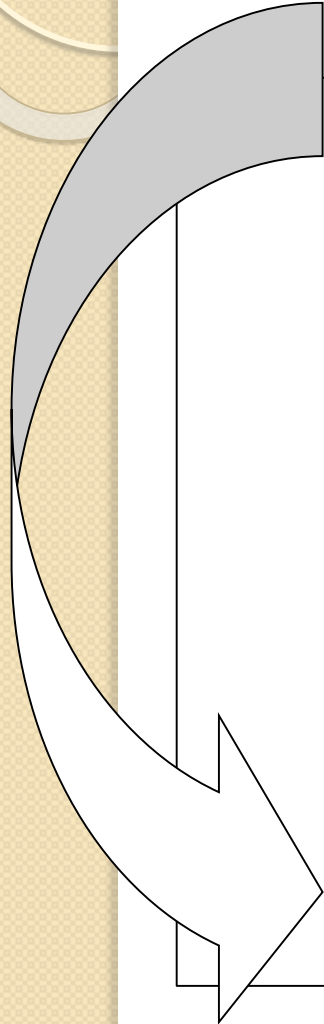
Indicazioni Nazionali



Autonomia delle istituzioni scolastiche



Curricolo della scuola



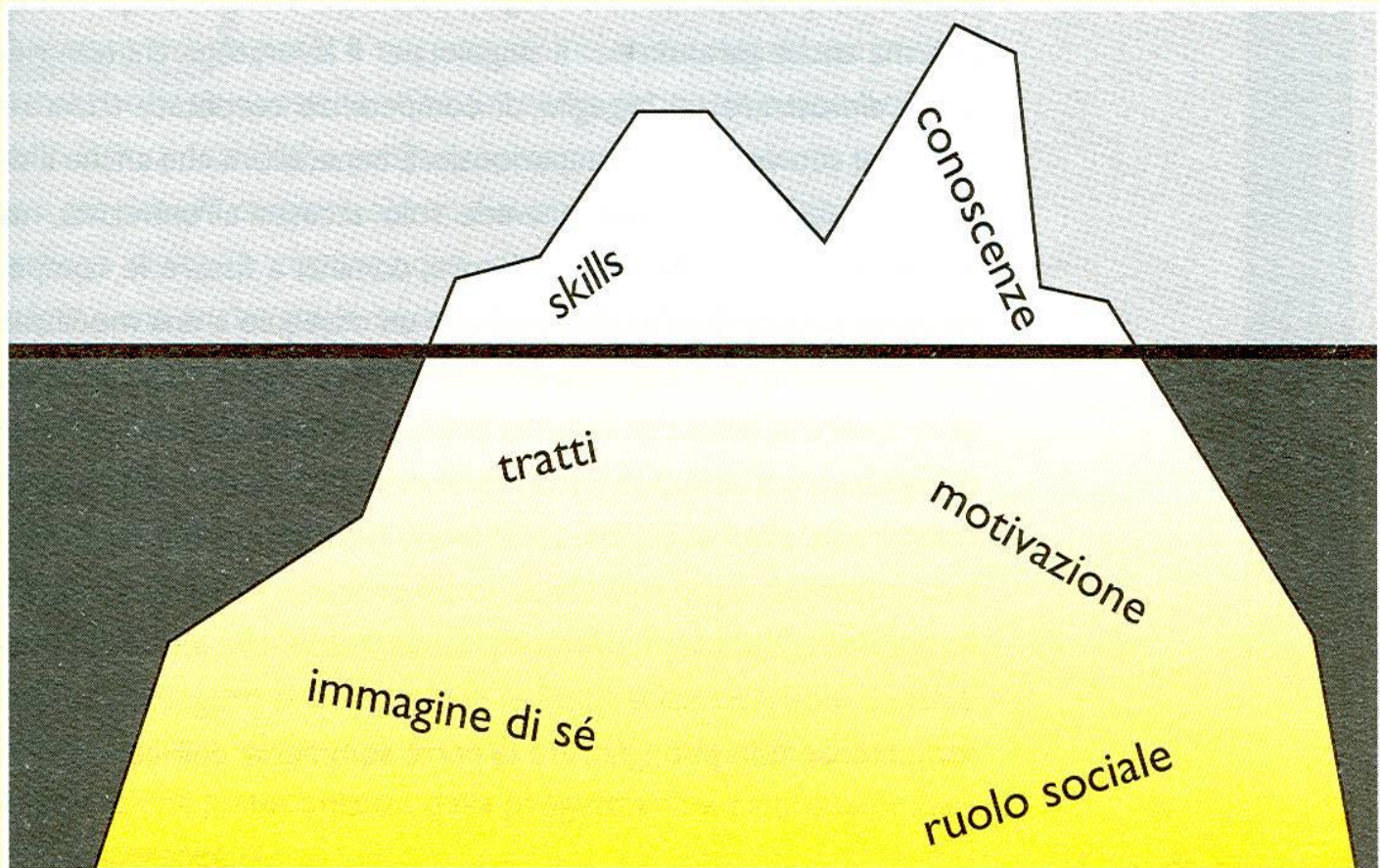
Le competenze a scuola

- «**L'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, funzionale all'esecuzione di un compito, alla realizzazione di un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze), i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.** Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti».

- *Da Indicazioni Nazionali (2004)*

L'iceberg delle competenze

Figura 1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ICEBERG DELLE COMPETENZE (da L.M. e S.M. SPENCER)



Competenza

DISCIPLINE

TRATTI PERSONALI

Conoscenze

Abilità

Atteggiamenti

Prestazione/Compito autentico

Contesto

Curricolo di scuola e competenze

Il curricolo delle scuole autonome deve avere come punto di arrivo lo sviluppo di *competenze trasversali* e *competenze disciplinari*

- - **Competenze trasversali:**

competenze chiave di cittadinanza di cui al DM n. 139/2007

- - **Competenze disciplinari:**

Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo (2012)

8 Competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze disciplinari = Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- **Traguardi:** rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio
- **Obiettivi di apprendimento:** individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

(Indicazioni Nazionali, 2012, p. 18)

Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità disciplinari)

- **Scuola dell'infanzia:** non esistono, pertanto devono essere individuati dagli insegnanti
- **Scuola primaria:** sono previsti al termine della classe III e della classe V
- **Scuola secondaria di I grado:** sono previsti al termine della classe III

Quelli riportati nelle *Indicazioni Nazionali* (raggruppati per ambiti) non sono prescrittivi, quindi possono essere modificati per essere adattati a livello di scuola.

(N.B. si scrivono all'infinito presente)

Conoscenze, abilità, competenze

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti metacognitivi, riflessivi, motivazionali, operativi.

Azioni per la costruzione del curriculum: nei gruppi di lavoro

- **Attività 1 (allegati 1, 2 e 3):** raccordare i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* delle discipline (primaria)/dei campi di esperienza (infanzia) con gli *obiettivi di apprendimento* (primaria vedi IN 2012; infanzia da individuare da parte dei docenti)
- **Attività 2 (allegato E):** raccordare in verticale i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado (vedi esempi)

Curricolo per competenze e certificazione

**CM n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio
2015:**

- Il Ministero elabora un documento nazionale da estendere in via sperimentale e graduale a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Caratteristiche del modello nazionale di certificazione (I)

A che cosa serve?

- il documento di certificazione non sostituisce il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma si accompagna a questo in modo da aggiungere informazioni utili in senso qualitativo, descrivendo i risultati del processo formativo, quinquennale o triennale, compiuto dall'alunno.
- Funzione valutativa, autovalutativa, orientativa

Caratteristiche del modello nazionale di certificazione (2)

- Sono previste due schede di certificazione:
 - I per la scuola primaria;
 - I per la scuola secondaria di I grado
- Le competenze oggetto della certificazione sono quelle previste dal **Profilo dello studente** contenuto nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012)*

Caratteristiche del modello nazionale di certificazione (3)

- Sono previsti 12 indicatori di competenze ripresi dal *Profilo dello studente* (con la possibilità per le scuole di aggiungerne altri)
- Gli indicatori sono gli stessi per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, ma indicano livelli di complessità crescenti ([Allegato H](#))

Caratteristiche del modello nazionale di certificazione (4)

- I 12 indicatori di competenza del *Profilo* sono correlati alle 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, previste dalla *Raccomandazione europea del 2006*
- Viene chiesto ai docenti di indicare le discipline dove le competenze del *Profilo* sono state rilevate ed accertate
- Per ogni indicatore di competenza del *Profilo* riportato nelle schede deve essere indicato un livello di certificazione rispetto ad una scala di 4 livelli

4 livelli di certificazione

- **A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- **B – Intermedio**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- **C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- **D – Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Attestazione delle competenze nel I ciclo secondo i decreti attuativi della Legge n. 107/2015

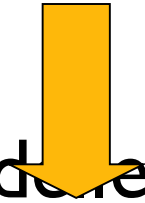
- L'attestazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli di competenze trasversali e delle competenze chiave progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.
- Rilasciata al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione. L'attestazione rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione reca l'indicazione dell'esito delle prove a carattere nazionale (italiano, matematica e inglese).

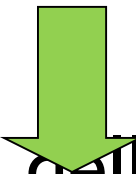
Nuovi modelli nazionali per l'attestazione delle competenze

- Nuovi modelli (emanati con successivo decreto del MIUR) sulla base dei seguenti principi:
 - riferimento al *profilo dello studente* nelle Indicazioni Nazionali vigenti;
 - ancoraggio alle *competenze chiave* individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - valorizzazione delle eventuali competenze significative. sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - indicazione dell'esito delle prove a carattere nazionale (italiano, matematica, inglese) distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione

Il processo verso la certificazione delle competenze

Progettazione curricolare per competenze

Valutazione  delle competenze

Certificazione  delle competenze

Come raccordare operativamente la progettazione curricolare con la certificazione delle competenze?

Fase 1. Raccordare gli indicatori del *Profilo dello studente* con i *traguardi di sviluppo delle competenze* (infanzia e primaria)

Fase 2. Costruire le rubriche di valutazione dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* delle discipline/campi di esperienza (modello VA.R.C.CO.) (**attività 3 nei lavori di gruppo**)

Fase 3. Costruire *compiti autentici* finalizzati ad accertare il raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* in base a diversi livelli di padronanza (**attività 4 nei lavori di gruppo**)

Le rubriche

- La rubrica è uno strumento che individua le *dimensioni* (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità, una competenza (Comoglio, 2002; Stevens & Levi, 2005)
- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti” (Wiggins, 1993; Trinchero, 2012; Castoldi, 2016)
- Evidenzia *il livello di padronanza* raggiunto per ciascuna competenza: spetta alla scuola definire i vari livelli di competenza su cui lavorare (Cfr. 4 livelli del documento di certificazione, CM n. 3/2015)

Fase I. Raccordare gli indicatori del *Profilo dello studente* con i *traguardi di sviluppo delle competenze* (infanzia e I ciclo)

Allegato A - Quadro sinottico curricolo di istituto

Allegato B - Quadro sinottico curricolo scuola infanzia

Allegato C – Quadro sinottico curricolo scuola primaria

Allegato E – Trasversalità dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* dei Campi di esperienza e delle Discipline

Fase 2. Costruire le rubriche di valutazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline/campi di esperienza (modello VA.R.C.CO.)

- **Fase 1:** individuazione del traguardo da conseguire (Cfr. Indicazioni Nazionali, 2012)
- **Fase 2:** scomposizione del traguardo in eventuali sotto-competenze o indicatori o componenti
- **Fase 3:** definizione dei descrittori di padronanza per ciascun livello di competenza da certificare (2 livelli di non competenza ad uso degli insegnanti, 4 livelli di competenza)

***[Attività prevista per i Lavori di gruppo
Allegati F1 e F2]***

“Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell’infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali“ (V primaria)

Livelli di competenza	Descrittori di padronanza	Livello di certificazione
Livello < I (da non considerare per la certificazione)	Deve ancora migliorare la scorrevolezza e l’espressività della lettura, rispetta solo occasionalmente la punteggiatura, comprende proposizioni sintatticamente semplici soprattutto se collocate i testi brevi, incontra difficoltà nella comprensione di proposizioni sintatticamente complesse e nella comprensione globale e locale del testo.	Competenza in corso di maturazione
Livello I	Se aiutato, legge senza frequenti interruzioni, comprende testi sintatticamente e lessicalmente semplici (con frasi brevi e lessico legato a situazioni di vita quotidiana), localizza in essi informazioni esplicite utili a uno scopo immediato, comincia ad utilizzare dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici.	D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Livello 2	Legge senza frequenti interruzioni e comprende il significato generale e parziale di testi diversificati, individua l’idea principale, lo scopo e la tipologia di testo fruito, utilizza dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici.	C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
Livello 3	Legge senza frequenti interruzioni e con espressività, dosando il ritmo e il tono della voce in base al contenuto della narrazione, comprende il significato generale e parziale di testi diversificati, individua informazioni implicite, localizza in testi di media estensione elementi informativi, descrittivi, narrativi, procedurali, in funzione del raggiungimento di uno scopo.	B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello 4	Legge senza frequenti interruzioni e con espressività, dosando il ritmo e il tono della voce in base al contenuto della narrazione, comprende testi complessi che presentano un lessico specifico e su argomenti non direttamente esperiti, comprende gli scopi espliciti e impliciti degli stessi e ne utilizza informazioni e lessico per incrementare le proprie abilità espositive, opera inferenze, anticipazioni ed integrazioni tra informazioni, utilizza dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici e non in funzione di sintesi e per sostenere le proprie affermazioni.	A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Raccomandazione metodologica

Per costruire correttamente il **descrittore di padronanza** (riferito a ciascun livello):

1. Evitare di utilizzare (o farlo il meno possibile) aggettivi

(es. “corretto”, “accettabile”, “semplice”, “esaustivo”, “completo”, ecc.)

2. Evitare evitare di utilizzare (o farlo il meno possibile) avverbi modali

(es. “correttamente”, “saldamente”, “pienamente”, “sufficientemente”, “parzialmente”, ecc.)

poiché si prestano ad interpretazioni soggettive,

ma


descrivere il comportamento o la prestazione a cui si riferisce l'aggettivo o l'avverbio

(porsi le domande: “L'alunno che cosa fa?”, “Che prestazione mette in atto tale da poter essere osservata o accertata attraverso un compito”?)

Es. NON CORRETTO: “comprende testi semplici”

Es. CORRETTO: “comprende la frase minima (soggetto, predicato, oggetto), con lessico riferito a contesti di vita quotidiana”

- 3. Per il *livello D - iniziale* il descrittore di padronanza comincia sempre con: “Se opportunamente guidato ..., supportato, guidato... fa questo...”
- 4. Il *livello A – Avanzato* può coincidere con il traguardo per lo sviluppo delle competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali (se necessario lo si può descrivere ulteriormente)

- 
- 5. Per facilitare la costruzione della rubrica partire dal descrittore di padronanza del *livello A – Avanzato* e poi individuare quelli dei livelli precedenti (*intermedio, base, iniziale*), procedendo o per sottrazione o per prestazioni più semplici
 - 6. Nel descrivere i livelli di padronanza prevedere azioni concretamente osservabili, rilevabili, misurabili... sforzarsi di essere il più concreti e analitici possibile

Fase 3. Costruire compiti autentici finalizzati ad accertare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in base a diversi livelli di padronanza

Il compito autentico secondo Wiggins (1998)

- Richiama un'esperienza/situazione reale
- Richiede agli alunni di “agire” intervenendo su problemi sia intellettuali che operativi
- Non si basa solo sul ricordo di informazioni e “frammenti disciplinari”

- Accerta la capacità dell'alunno studente di usare efficacemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per intervenire/risolvere un compito complesso
- Fornisce un feedback all'alunno sull'efficacia del suo intervento e permette di perfezionare la prestazione e i prodotti (autovalutazione)

Esempi di compiti autentici

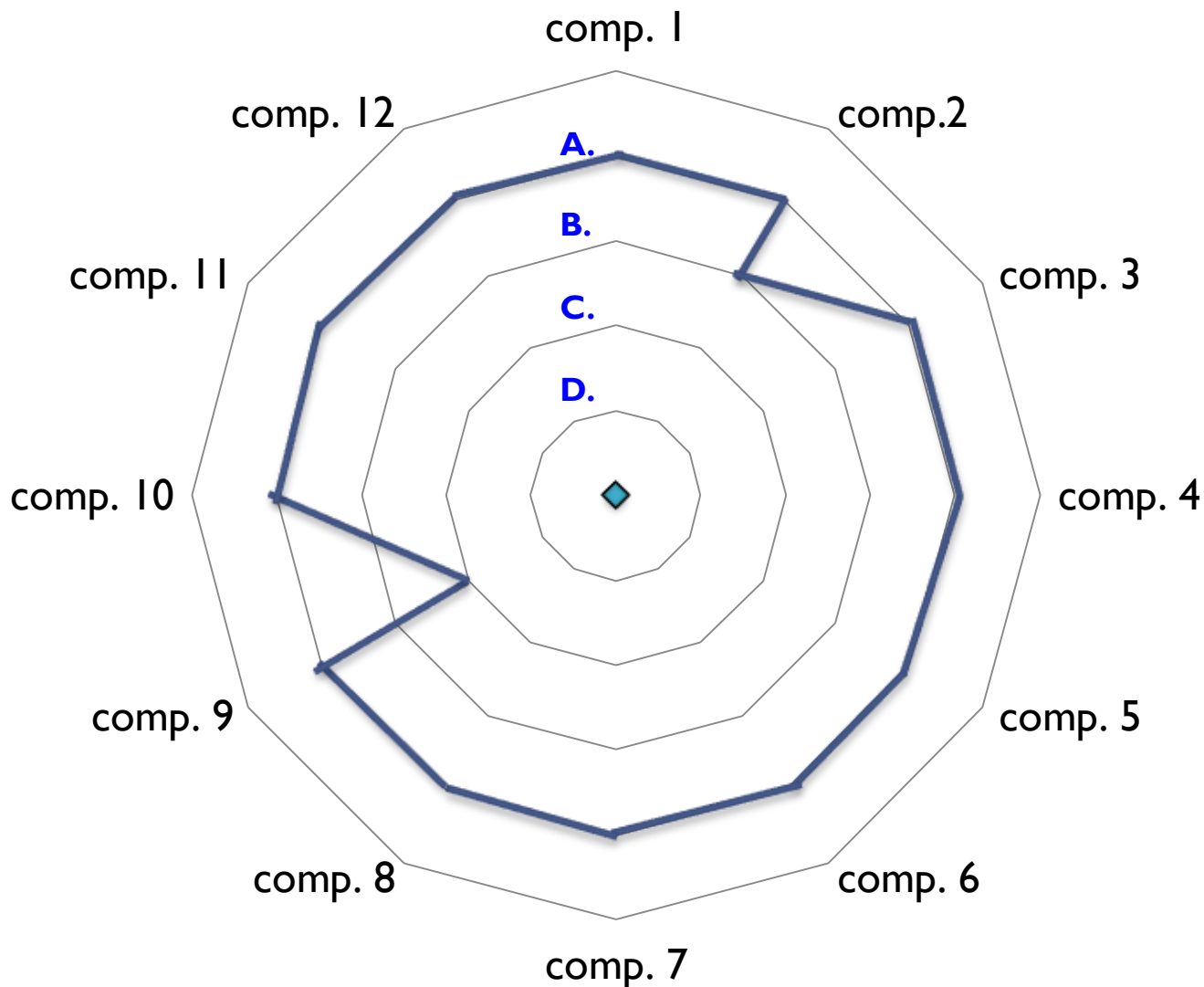
- ✓ Prove oggettive standardizzate che richiedono ragionamento e elaborazione di conoscenze
- ✓ Griglie di osservazione sistematica
- ✓ Costruzione di testi con l'uso di diverse tipologie di fonti
- ✓ Realizzazione di artefatti
- ✓ Project work (individuali o per gruppi)
- ✓ Colloqui strutturati
- ✓ Simulazioni/Giochi
- ✓ Biografie cognitive
- ✓ Esperienze e esperimenti laboratoriali
- ✓ Esercitazioni problem solving e lavori su casi
- ✓ Attività di ricerca
- ✓ Lavori di gruppo mediante modalità di cooperative learning
- ✓ *E-tivity* e classi virtuali su piattaforme e-learning

Rubriche valutative e compiti autentici

Una volta costruita la **rubrica** di valutazione e individuati i **descrittori di padronanza** per ciascun livello diventa più facile progettare un **compito autentico** attraverso il quale rilevare per mezzo di “evidenze” il grado di maturazione raggiunto dall’alunno

La somministrazione nel corso dell’anno di più compiti autentici relativi al medesimo traguardo garantisce un *buon livello di approssimazione* per l’attribuzione del livello da certificare

Il grafo a rete dei livelli di certificazione





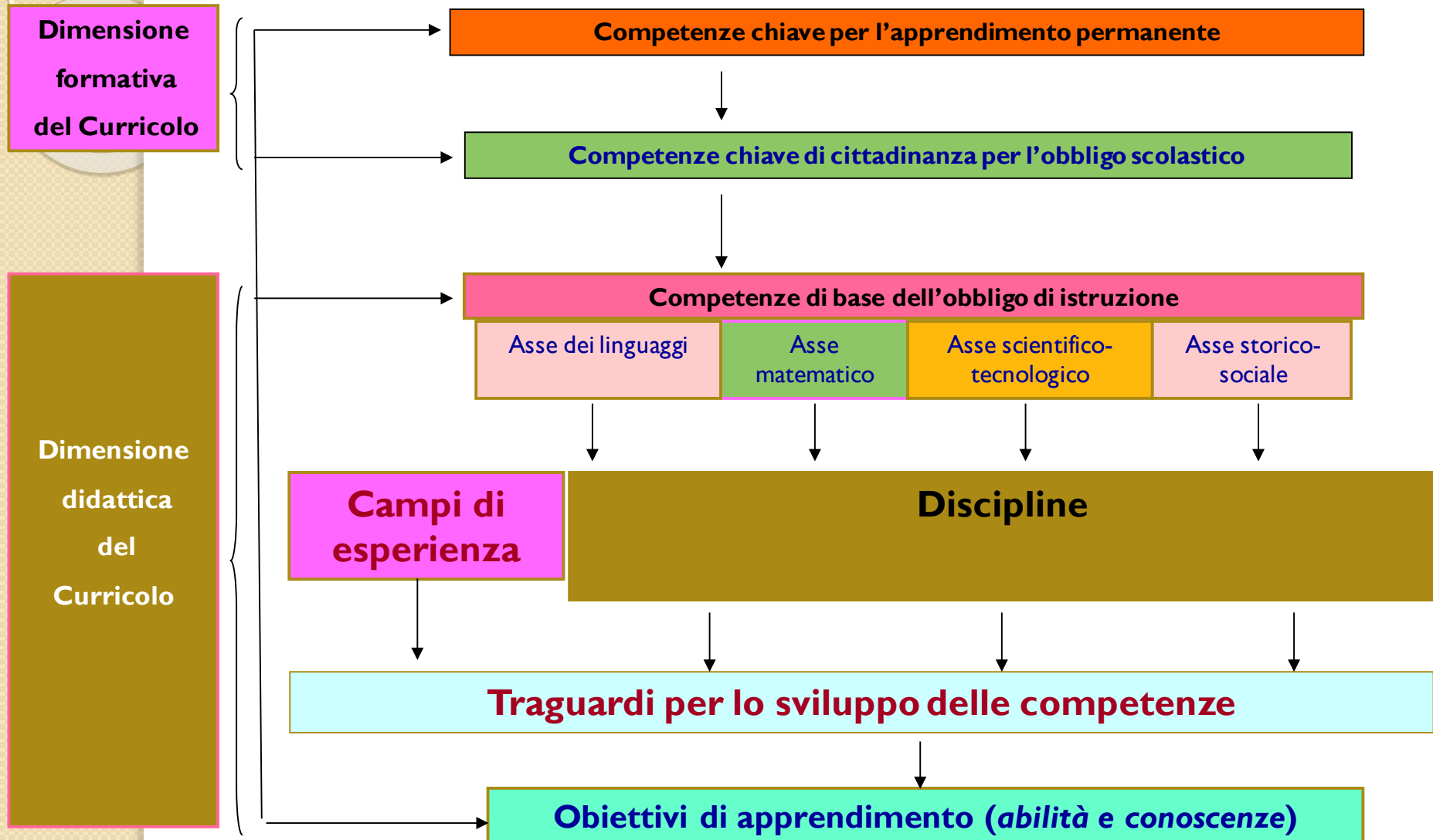
Grazie per l'attenzione!

davide.capperucci@unifi.it

Appendice

- **Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente** (*Raccomandazione europea 2006*)
- **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria** (*«Allegato 2», DM 22 agosto 2007, n. 139*)
- **Competenze di base degli Assi culturali dell'obbligo di istruzione** (*«Allegato 1», DM 22 agosto 2007, n. 139*)
- **Competenze del Profilo dello studente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado** (*CM n. 3/2015*)

Il modello di progettazione conseguente alle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione



Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicazione in lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturali*

(Sono richiamate anche nei documenti di certificazione delle competenze allegati alla CM n. 3/2015)

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

(«Allegato 2», Decreto 22 agosto 2007)

Costruzione del sé

- 1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- 2. Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- 3. Comunicare:** - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- 6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Assi culturali dell'obbligo di istruzione

- 1. Asse dei linguaggi**
- 2. Asse matematico**
- 3. Asse scientifico-tecnologico**
- 4. Asse storico-sociale**

Assi culturali e competenze di base (I)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
1. Asse dei linguaggi	<i>Padronanza della lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">▪Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;▪Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	▪Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	▪Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	▪Utilizzare e produrre testi multimediali.
2. Asse matematico	▪Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	▪Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
	▪Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
	▪Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Assi culturali e competenze di base (2)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
3. <i>Asse scientifico-tecnologico</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. <i>Asse storico-sociale</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze del *Profilo dello studente*

	Profilo delle competenze in uscita dalla scuola primaria	Profilo delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I grado	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.

7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.

Bibliografia di riferimento

Ajello, A.M. (a cura di) (2002). *La competenza*. Bologna: Il Mulino.

Capperucci, D. (2008). *Dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D., & Cartei, C. (2010). *Curricolo e intercultura. Problemi, metodi e strumenti*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D., Franceschini G., Guerin, E., & Perticone, G. (2016). *Progettare per unità di competenza nella scuola primaria*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D. (2016). L'uso delle rubriche valutative per la certificazione delle competenze: il modello Va.R.C.Co. *Form@re*, 16(1).

Castoldi, M. (2011). *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*. Roma: Carocci.

Maccario, D. (2012). *A scuola di competenze. Verso un nuovo modello didattico*. Torino: Sei.

Margiotta, U. (2007). *Competenze e legittimazione nei processi formativi*. Lecce: Pensa Multimedia.

MIUR (2012). Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. *Annali dell'Istruzione*, numero speciale, Le Monnier.

Pellerey, M. (2010). *Le competenze. Il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*. Napoli: Tecnodid.

Perrenoud, P. (2003). *Costruire competenze a partire dalla scuola*. Roma: Anicia.

Rey, B. (2003). *Ripensare le competenze trasversali*. Milano: FrancoAngeli.

Rychen, D.S. & Salganik, L.H. (a cura di) (2007). *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole* [trad. it. delle conclusioni del Progetto DeSeCo]. Milano: FrancoAngeli.

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Franco Angeli, Milano.

Vannini I. (2009), *La Qualità nella didattica. Metodologie e strumenti di progettazione e valutazione*, Erickson, Trento.